



Tullio Cralli, Aereopittura, olio su tavola, 1941

sabato 24 marzo 2018, ore 17

Il percorso espositivo rinnovato
dopo la mostra di Giuseppe Diotti

Presentazione a cura di Valter Rosa

INGRESSO LIBERO

sabato 24 marzo 2018, ore 17

Riapertura del Museo al pubblico
e presentazione del
nuovo percorso espositivo

La recente mostra *Giuseppe Diotti. Un protagonista dell'Ottocento in Lombardia* ha rappresentato per il nostro Museo la prima grande occasione di visibilità a livello nazionale, ma soprattutto la prima occasione in cui il grande pubblico - e i casalasci in particolare - hanno potuto davvero familiarizzare con le opere del pittore.

E se la pubblicazione del **catalogo** della mostra e la diffusione online del **video** dedicato agli *Itinerari diotteschi* potranno continuare ad alimentare anche a distanza la conoscenza e la valorizzazione del personaggio, nondimeno la casa-museo di Casalmaggiore si conferma oggi come tappa privilegiata per fruire della produzione del Diotti.

Grati a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito al successo della mostra, siamo ora particolarmente lieti di riaprire il Museo al pubblico - dopo alcune settimane di chiusura dedicate alle impegnative operazioni di riallestimento - proponendo **un percorso rinnovato e arricchito**, reso possibile grazie ad una serie di circostanze e di opportunità verificatesi nel frattempo.



Come già concordato con la **Fondazione Accademia Carrara di Bergamo**, il grande dipinto di Diotti raffigurante *Antigone condannata a morte* è rimasto infatti al Museo al termine della mostra, in deposito per almeno due anni. Ma non solo: è stato infatti possibile ottenere in comodato pluriennale anche un'altra delle opere più importanti che erano in mostra, la monumentale tela della *Corte di Ludovico il Moro*. Il **Comune di Lodi** ha infatti concesso, col favore della Soprintendenza, che il dipinto - già conservato in un deposito - possa continuare ad essere fruibile presso il nostro Museo in attesa della riapertura del Museo Civico lodigiano.



Si sono inoltre trasformati in comodato temporaneo anche il prestito di due opere di Diotti di proprietà della **Parrocchia di Santo Stefano** (la copia giovanile dell'*Ultima Cena con Comunione degli Apostoli* del Malosso e il *Ritratto dell'abate Mola*) e il prestito di alcuni dipinti da parte di **privati collezionisti**.

L'inattesa disponibilità di queste significative opere rappresenta uno degli esiti più felici della recente mostra e ci consente di proporre un *corpus* di opere diottesche di grande interesse e attrattività. Per questo siamo molto grati a tutti gli Enti e le Persone che hanno consentito, con grande sensibilità e disponibilità, questa sorta di "prosecuzione" della mostra più significativa che il Museo ha realizzato da quanto è nato.

IL NUOVO PERCORSO

Visto il numero, la natura e le dimensioni delle opere di Diotti oggi conservate presso il Museo, si è resa necessaria una revisione del percorso espositivo, abolendo la suddivisione esistente fra spazi della Casa-Atelier e Galleria d'Arte Moderna e creando un percorso che si apre e si chiude con Giuseppe Diotti.

SALE I-V

- Il Settecento a Casalmaggiore
- Giuseppe Diotti
- Maestri e committenti
- La formazione accademica
- Il metodo di lavoro e i soggetti sacri

SALE VI-XV

- Quadreria antica

- Collezionismo fra Otto e Novecento
- Il primo Novecento
- Tra Novecento e Chiarismo
- Il secondo dopoguerra
- Il tema del lavoro
- Il tema del Po
- Il pittore nello studio
- Il Realismo esistenziale
- Astrazione

SALE XVI -XVIII

- Diotti e i soggetti letterari
- Diotti e i soggetti storici
- Il ritratto nell'Ottocento

SALE XIX - XXII

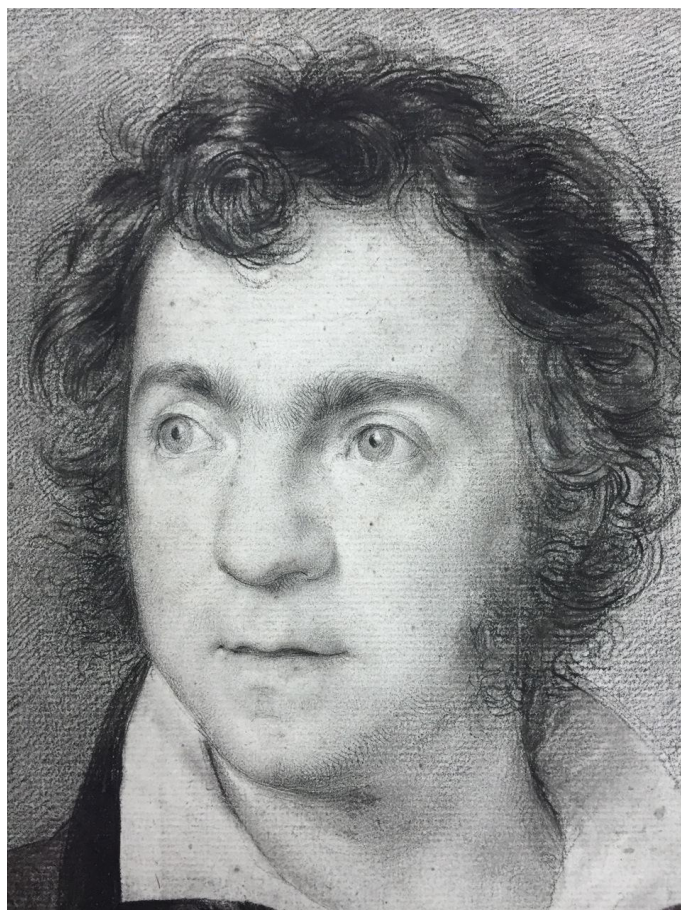
- Archivio del contemporaneo
- Atelier del pittore
- Atelier d'arte sacra
- Atelier dello scultore

Ma le buone notizie non sono finite! Proprio a ridosso della chiusura della mostra è pervenuto infatti in dono al Museo un nucleo di opere provenienti dalle collezioni della **famiglia casalasca Bastoni-Fontana**. Una parte di queste, risultando pertinente alle collezioni, ha potuto rientrare nel percorso espositivo.

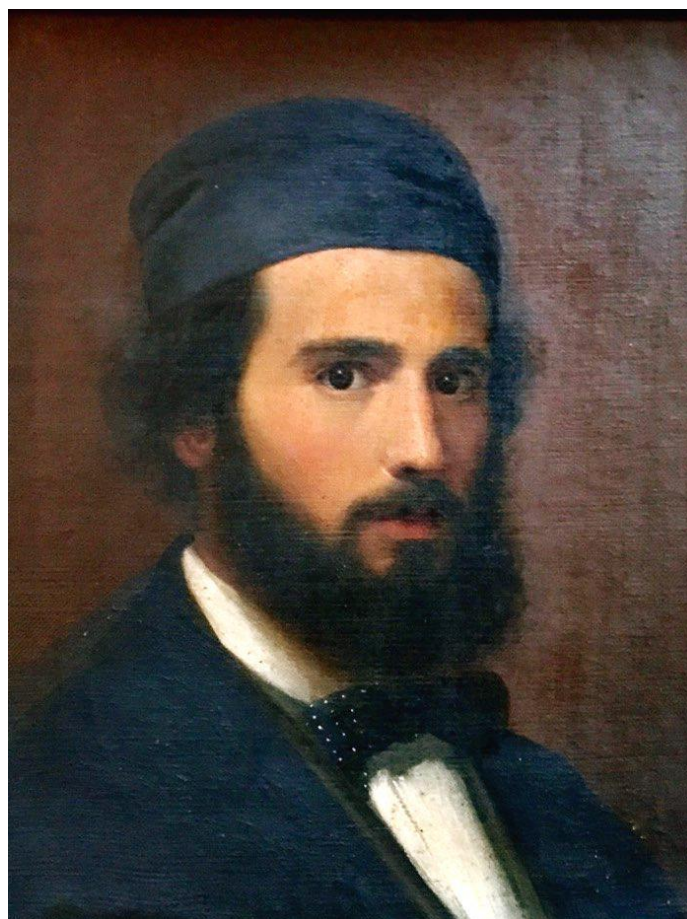
Si evidenziano in particolare **un gruppo di ritratti eseguiti da allievi del Diotti** (un *Ritratto di giovane uomo* di Giovanni Carnovali, detto il Piccio, e due ritratti di Luigi Quarenghi), un *Autoritratto* del pittore Anselmo Gorni, e un *Ritratto del matematico barnabita Mariano Fontana*. Quest'ultimo, unito ai ritratti degli altri fratelli Fontana - ovvero del cardinale Francesco e del canonico Giovanni - già parte delle collezioni del Museo, ha consentito di proporre **una piccola sezione di approfondimento sull'iconografia e la letteratura dei tre illustri barnabiti casalaschi**.

La donazione di **una pregevole ancona lignea cinquecentesca**, presumibilmente proveniente da un oratorio locale, ci ha indotto d'altra parte a riservare alla **quadreria antica di Casalmaggiore** una sala del Museo, idealmente proprio quella in cui Diotti aveva allestito la sua collezione privata di dipinti e stampe antiche.

Ancora, la **Fondazione onlus Casa di Riposo Leandra** di Canneto sull'Oglio (MN) ha recentemente deliberato di integrare il deposito della Collezione Mortara - da alcuni anni esposta presso il nostro Museo - con il deposito della **Collezione De Marchi Equisetto**, recentemente pervenuta in dono alla Fondazione e comprendente opere del primo Novecento, fra cui un'aereopittura del futurista Tullio Crali, anch'esse inserite nel nuovo allestimento.



Giovanni Carnovali, detto il Piccio,
Ritratto di giovane uomo, matita e carboncino su carta,
anni '20 del XIX sec.



Anselmo Gorni,
Autoritratto, olio su tela, metà del XIX sec.

Ma veniamo alla **prossima mostra in programma**, che conferma la forte vocazione didattica del Museo Diotti. *Le immagini della fantasia* è infatti una selezione della grande e celebre **Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia di Sàrmede**, la più ricca esposizione italiana dedicata all'illustrazione per l'infanzia, giunta nel 2017 alla 35a edizione. La mostra - a cura di Monica Monachesi - ha avuto origine grazie a Štěpán Zavrel, artista boemo nato a Praga nel 1932 e scomparso proprio a Sàrmede nel 1999, dopo aver reso questo piccolo centro della provincia di Treviso un vero e proprio "paese delle fiabe", punto di incontro per illustratori di tutto il mondo, sede di corsi e di una mostra annuale che è diventata un evento frequentatissimo dalle scuole e dalle famiglie, oltre che dagli operatori del settore. La sua è una storia di speranza, sofferenza e rinascita che lo accomuna a milioni di esseri umani oggi in cerca di salvezza da guerre, persecuzioni e miseria, trasformando la sua testimonianza e il suo lascito in un messaggio di grandissima attualità.

Il fenomeno della migrazione è per l'appunto uno dei temi trattati dalla sezione della mostra ospitata a Casalmaggiore, **una collettiva con le tavole originali e i libri di 31 autori internazionali**, con l'obiettivo di dare visibilità ai linguaggi contemporanei dell'illustrazione e cercando di cogliere l'esemplarità del percorso creativo di ogni autore nel contesto mondiale.

INAUGURAZIONE
sabato 31 marzo 2018
ore 17:00

**VISITE ANIMATE
PER LE FAMIGLIE**
domenica
8, 15, 22 e 29 aprile
ore 15:30

PER I DOCENTI

Presentazione della mostra e dei percorsi educativi ai docenti delle Scuole Primarie e dell'Infanzia
giovedì 15 marzo 2018 - ore 16:30
Aula Magna della Scuola Primaria Marconi.
In collaborazione con la Sezione Ragazzi della Biblioteca A.E.Mortara



Casalmaggiore
Museo Diotti

31
marzo
2018

1
maggio
2018

**Le immagini
della fantasia
35**

**Mostra
internazionale
d'illustrazione
per l'infanzia**